

Il credito nella Città metropolitana di Reggio Calabria 2023

INDICE

- Il quadro nazionale e regionale
- L'andamento dei prestiti
- La struttura per settore dei prestiti
- L'andamento dei depositi
- L'impatto dei tassi di interesse

Il quadro nazionale e regionale

Nel 2023, la politica monetaria più rigida della Banca Centrale Europea ha iniziato a influenzare l'economia italiana e il mercato dei prestiti. A dicembre, i prestiti a imprese e famiglie sono diminuiti del 3,6% rispetto all'anno precedente, segnando comunque una misura più contenuta rispetto al calo del 3,8% registrato a settembre. La riduzione dei prestiti è legata al rallentamento dell'economia, che ha ridotto la richiesta di finanziamenti.

Il settore manifatturiero ha subito il calo maggiore dei prestiti (-3,8%), seguito dalle costruzioni (-2,8%) e dai servizi (-2,3%). In particolare, le costruzioni e la manifattura hanno un alto rapporto prestiti/valore aggiunto (67% e 68% rispettivamente), mentre nei servizi è più basso (34% nel commercio e 56% nell'alloggio-ristorazione).

In Calabria, la crescita dei prestiti si è affievolita a causa dell'aumento dei tassi di interesse e della minore domanda, soprattutto da parte delle piccole imprese. Le famiglie continuano a richiedere prestiti al consumo, ma le nuove erogazioni di mutui residenziali sono diminuite.

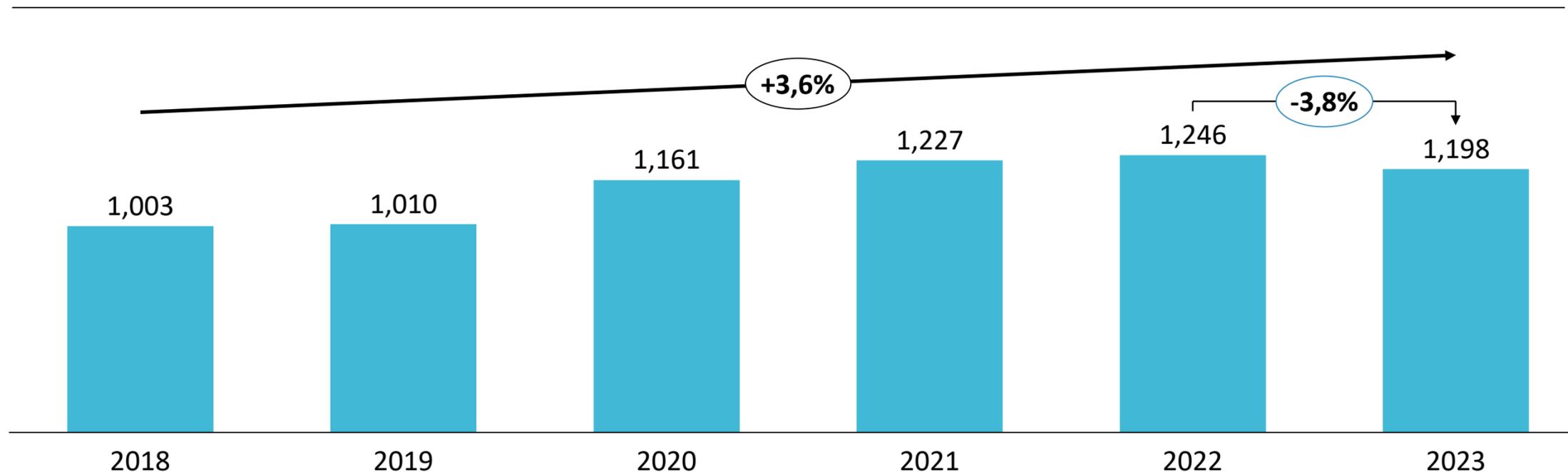
A livello settoriale, i prestiti si sono contratti nei servizi e sono divenuti sostanzialmente stazionari nelle costruzioni; l'espansione del credito è invece proseguita nella manifattura e nel settore agricolo.

Nella prima parte del 2023 il costo del credito alle imprese è risultato ancora in crescita. Nel secondo trimestre, i tassi di interesse sui nuovi prestiti connessi a esigenze di investimento si sono mediamente attestati al 6,6%, quelli sui finanziamenti destinati al sostegno dell'operatività corrente all'8,2%. Rispetto a dicembre 2021, l'incremento dei prestiti a lungo termine è stato doppio rispetto a quelli a breve termine; gli aumenti sono stati uniformi sia per dimensione che per settore di impresa.

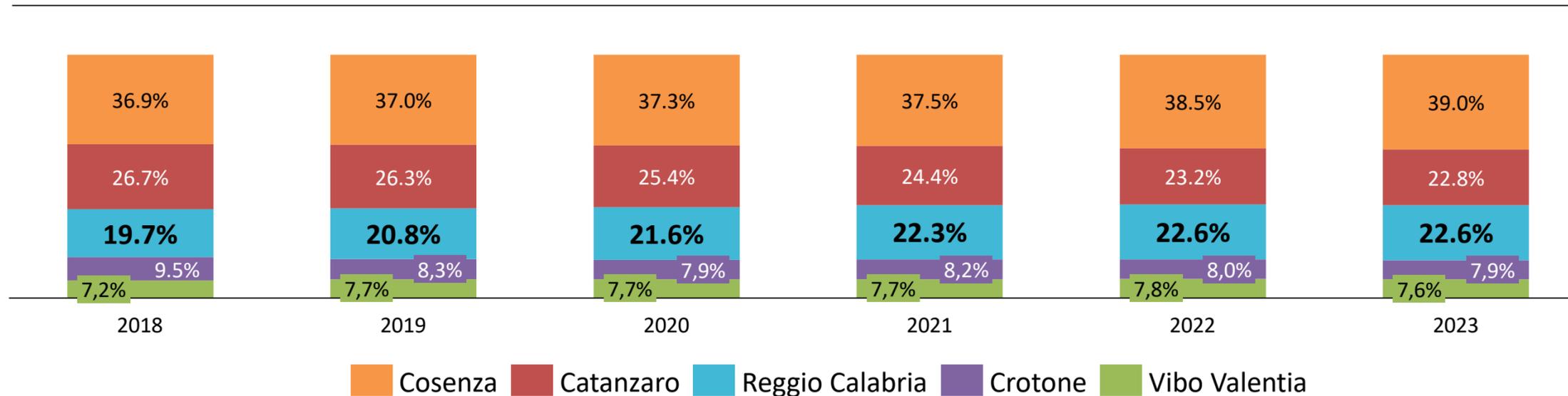
L'andamento dei prestiti

Prestiti alle imprese* nella Città metropolitana di Reggio Calabria

Valori in miliardi di € e variazione % anno su anno



Incidenza percentuale dei prestiti delle province calabrese sul totale regionale



*esclusi PCT e sofferenze

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

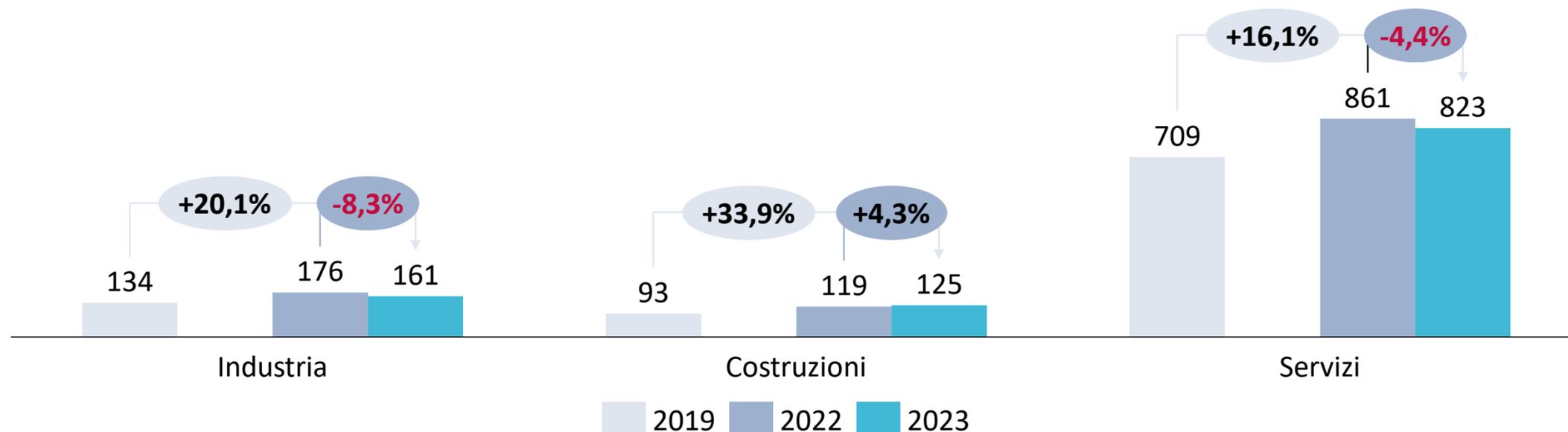
Nel 2023, la dinamica dei prestiti nella Città metropolitana di Reggio Calabria **registra una contrazione**, anche se l'ammontare delle somme erogate **risulta ancora superiore ai livelli pre-pandemia**.

I prestiti nell'anno scorso a favore delle imprese reggine si attestano a circa **1,2 miliardi di euro**, **diminuendo del -3,8%** rispetto alla fine del 2022. Un valore quest'ultimo che si pone in linea con quello regionale (-3,6%).

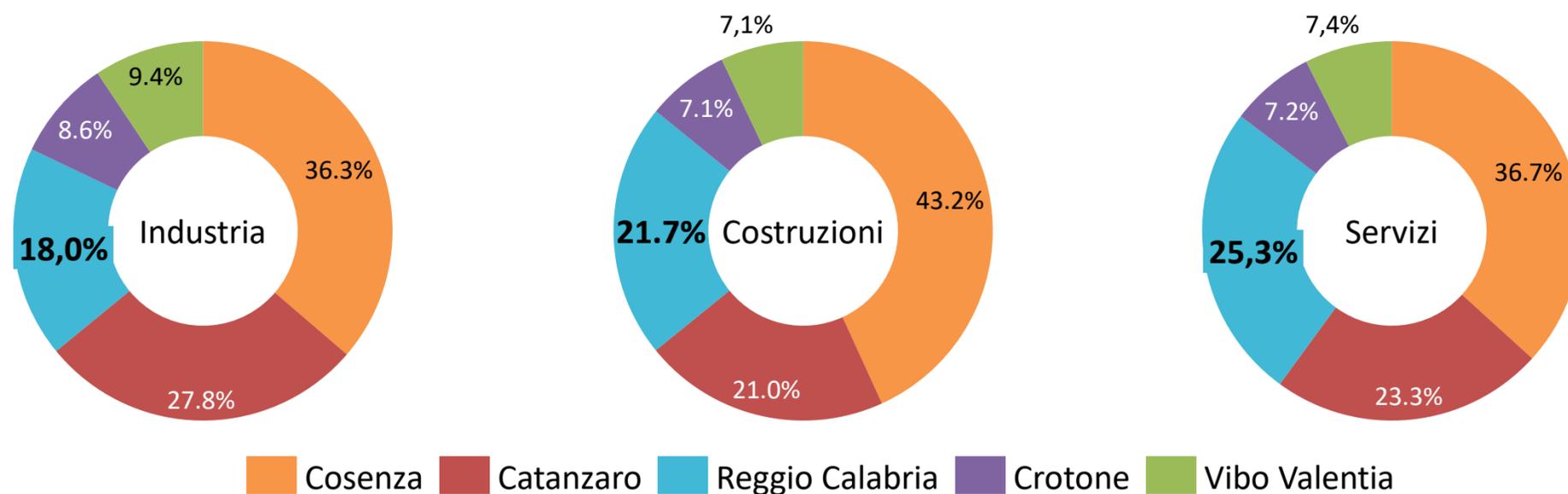
Dal confronto delle incidenze percentuali sul totale regionale emerge come Reggio Calabria sia dietro a Cosenza (39,0%) e Catanzaro (22,8%) come peso dei prestiti sul totale delle somme erogate alle imprese, attestandosi al 22,6%, peso quest'ultimo in costante crescita negli ultimi anni.

La struttura per settore dei prestiti

Prestiti alle imprese* nei principali settori nella Città metropolitana di Reggio Calabria
(Anno 2023 e confronto con 2022 e 2019)



Confronto regionale dell'incidenza dei prestiti per settore nelle province calabresi
(Anno 2023)



*esclusi PCT e sofferenze

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

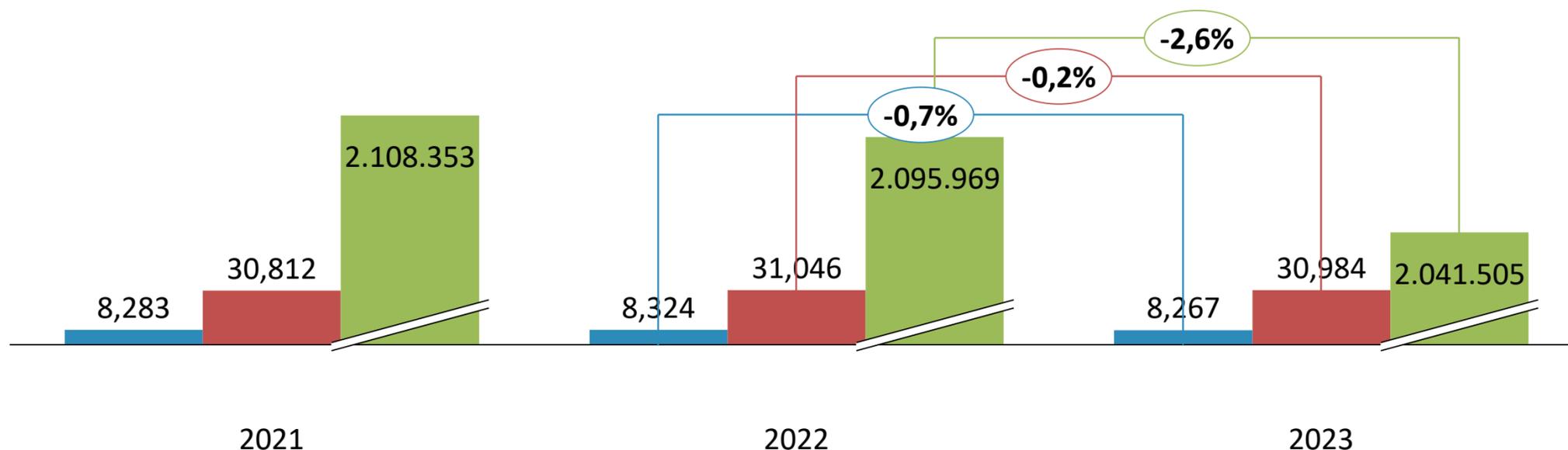
La struttura per settore nella Città metropolitana di Reggio Calabria evidenzia come i **finanziamenti al settore edile** siano aumentati del **+4,3%** rispetto al 2022 (+33,9% rispetto al 2019).

I prestiti al **settore industriale e terziario**, invece, **diminuiscono** rispettivamente del **-8,3%** e del **-4,4%** rispetto al 2022.

Dal confronto regionale delle incidenze dei prestiti per settore si evidenziano sostanziali differenze: i finanziamenti destinati al **settore edile** incidono fino al 43,2% nella provincia di Cosenza sul totale regionale; le somme erogate al settore industriale sono anche in questo caso a favore di Cosenza (36,3%) seguita da Catanzaro (27,8%) mentre il terziario vede **Reggio Calabria** seconda solamente a Cosenza con un peso del **25,3% sul totale regionale**.

L'andamento dei depositi

Depositi bancari e risparmio postale in provincia di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia
Valori assoluti in milioni di €



Depositi bancari e risparmio postale per settore istituzionale in provincia di Reggio Calabria
Anni 2023-2022 (valori assoluti e percentuali)

	Valori assoluti (milioni di euro)		Incidenze % sul corrispettivo regionale		Variazioni %
	2023	2022	2023	2022	2023- 2022
Famiglie consumatrici	6.735,9	6.799,8	27,2	27,3	-0,9
Amministrazioni Pubbliche	161,5	180,5	29,9	30,6	-10,5
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	464,3	476,9	25,8	26,2	-2,6
Quasi-società non finanziarie altre	80,2	92,5	23,3	25,1	-13,3
Quasi-società non finanziarie artigiane	29,8	28,2	27,2	28,2	5,7
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	13,7	15,1	13,7	17,4	-9,3
Società non finanziarie	795,6	761,4	23,7	23,5	4,5
Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie	8.267,2	8.324,0	26,7	26,8	-0,7

* Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Nel corso del 2023 la crescita dei depositi detenuti dalla clientela privata non finanziaria presso il sistema bancario nella Città metropolitana di Reggio Calabria ha continuato a perdere vigore, evidenziando alla fine 2023 una contrazione pari al -0,7%, a di sotto delle dinamiche regionali (-0,2%), ma distante dalla riduzione di 2,6 punti percentuali registrata a livello Paese.

L'andamento è stato guidato dal rallentamento dei conti correnti e dei depositi a risparmio, che dopo la pandemia sono tornati a ridursi.

Il trend rispetto al 2022 continua a essere negativo per le famiglie consumatrici (dal -0,5% al -0,9%), così come per quasi tutti gli altri settori.

L'impatto dei tassi di interesse

Tassi di interesse bancari in Calabria

Valori assoluti in milioni di €

Tassi di interesse bancari in Calabria				
	Dic. 2021	Dic. 2022	Mar. 2023	Giu. 2023
TAE sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (*)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	6,35	7,14	7,84	8,17
<i>di cui</i> : attività manifatturiere	4,95	5,52	6,4	6,71
costruzioni	7,5	8,16	8,63	9,15
servizi	6,71	7,47	8,15	8,5
Imprese medio-grandi	5,89	6,71	7,44	7,78
Imprese piccole (**)	9,45	9,99	10,58	11,05
TAEG sui prestiti connessi a esigenze di investimento (***)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	2,93	5,41	6,24	6,56
TAEG sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (****)				
Famiglie consumatrici	1,74	3,52	4,12	4,27

*Tasso annuo effettivo riferito ai seguenti tipi di finanziamento: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento.

** Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti.

*** Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento, riferito ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pct e finanziamenti non revolving (come, ad esempio, i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse.

**** Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Nella prima parte del 2023 il costo del credito alle imprese è risultato ancora in crescita. Nel secondo trimestre, i tassi di interesse sui nuovi prestiti connessi a esigenze di investimento si sono mediamente attestati al 6,6%, quelli sui finanziamenti destinati al sostegno dell'operatività corrente all'8,2%.

Anche i tassi di interesse sui nuovi mutui abitativi sono ancora aumentati, portandosi al 4,3% nel secondo trimestre del 2023 dal 3,5 della fine del 2022, un valore analogo alla media nazionale.

L'effetto del rialzo dei tassi d'interesse ha provocato una riduzione della capacità di risparmio delle famiglie calabresi, nonché una contrazione della richiesta di risorse da parte delle imprese.